

La scienza abbrutisce la vostra anima

Messaggio del 12.01.1995

-”Figli cari, non vi rendete conto che questo insaziabile desiderio di abbondanza di beni materiali, è tutto a discapito dei beni spirituali?

Il vostro progresso vi dona prosperità economica in ogni campo, forse..., ma questo apparente benessere nasconde una povertà molto più acuita di quella del passato: una miseria di sentimenti, una continua sfida alle esigenze dell’anima. Il «sistema» sfida la saggezza del vostro spirito...e voi tendete a diventarne sempre più schiavi. Figli Miei, il fine del «sistema», è esclusivamente quello di darvi un benessere individuale! Ma la voce dello spirito vi proietta in una realtà universale! Le mete dell’Amore Divino non devono essere personali, ma soltanto comunitarie!

È essenziale dunque che riusciate ad armonizzare, con coerenza, i vostri ideali personali, con intense e sentite partecipazioni ad iniziative sociali!

L’uomo si è talmente abbrutito, nel grembo della scienza, da ricadere nello stesso errore dell’Angelo che si ribellò al Padre.

Infatti, anche le creature umane stanno diventando talmente schiave della superbia, da credere di potersi facilmente sostituire alla potenza di Dio!... donando o togliendo la vita a nuove creature umane (a proprio, insindacabile giudizio e con mezzi contro natura!)... e con la certezza nel cuore, di potere, con l’aiuto della scienza, conquistare sempre di più, e accrescere così la propria potenza in assoluto!

Figli Miei... non vi rendete conto che gli avvoltoi, ai quali state dando vita, con la vostra superbia, si rivolteranno contro di voi e si nutriranno con le vostre sofferenze e con i vostri rimorsi?! Nella vostra esistenza al servizio della tecnologia, c’è sempre più mancanza d’amore...e quando l’amore viene a mancare, guadagna spazio il pericolo del baratro eterno!

Siate gli eroi della Fede:

Affrontate lo spettro di quella assurda morte negli abissi, considerando con maggiore obiettività la vostra umile condizione umana..., accettate i vostri limiti... riconoscete la vostra nullità...inginocchiatevi all’onnipotenza del Signore!

IO vi osservo dal Mio infinito Tutto, e vi vedo tristi, camminare in lunghi viali alberati... ma i vostri occhi sono spenti: non vedono la natura che li circonda... e che parla incessantemente di Dio, non vedono gli Angeli che li precedono e che li seguono, per portarli a Dio..., non vedono più alcuna meta... perchè pensano che, tanto, non arriveranno mai... la speranza è loro venuta meno, perchè sono poveri di fede!

Lasciate che la vostra anima canti il dispiacere di non conoscere la luce della salvezza, e IO perdonerò la vostra passata irragionevolezza...e illuminerò la vostra strada, affinché la minacciosa notte scompaia al vostro orizzonte.

Riuscirete così a provare la grandiosa gioia, liberamente, divinamente spontanea, di fare dono di se stessi, per la «Verità», la gioia di riuscire ad amare fino al sacrificio, la gioia di annullarsi completamente in Dio! «Essi uscirono dal sinedrio, felici della grazia ricevuta, di essere stati umiliati, offesi... per amore del nome di Gesù!» (Atti Apostoli 5,41) Questo IO vi dico, figli cari, perchè desidero forgiare i vostri cuori, e renderli degni dell’ambita predilezione del Padre Celeste. IO vi amo. IO sono il *vostra* Gesù.”